

ODG

N. 364

La Regione Piemonte si impegni affinché vengano interrotto l'isolamento del testimone di giustizia Pino Masciari e rafforzate le misure tutorie nei suoi confronti e della sua famiglia

Presentato da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 10/12/2024, PAONESSA SIMONA 10/12/2024, RAVETTI DOMENICO 10/12/2024, VALLE DANIELE 10/12/2024, POMPEO LAURA 10/12/2024, CALDERONI MAURO 10/12/2024, ISNARDI FABIO 10/12/2024, CONTICELLI NADIA 10/12/2024, CANALIS MONICA 10/12/2024, GANCIA GIANNA 11/12/2024, UNIA ALBERTO 12/12/2024, MARRO GIULIA 12/12/2024, VERZELLA EMANUELA 13/12/2024, SALIZZONI MAURO 17/12/2024, AVETTA ALBERTO 22/12/2024, COLUCCIO PASQUALE 28/01/2025, ROCCHI ELENA 18/02/2025, SOBRERO DANIELE 19/02/2025, BARTOLI SERGIO 19/02/2025, PENTENERO GIOVANNA 24/02/2025, ANTONETTO PAOLA 14/03/2025, RAITERI SILVIA 01/08/2025

Richiesta trattazione in commissione

Presentato in data 27/08/2025

Al Presidente
del Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 364
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *la Regione Piemonte si impegni affinché vengano interrotto l'isolamento del testimone di giustizia Pino Masciari e rafforzate le misure tutorie nei suoi confronti e della sua famiglia*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- Giuseppe Masciari era un importante imprenditore edili calabrese, con cantieri in Italia e all'estero;
- dopo tentativi da parte della 'ndrangheta di richieste estorsive ha reagito con la denuncia presso la D.D.A. di Catanzaro. Tale atto ha comportato l'allontanamento dalla località d'origine e l'inserimento nel Programma Speciale di Protezione per sé, la moglie e i suoi figli, per grave e imminente pericolo di vita perché esposti alla ritorsione delle persone mafiose denunciate. Questo ha comportato il trasferimento in località protetta, su richiesta avanzata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catanzaro, per ben 13 anni: dal 17 ottobre 1997 all'aprile 2010;
- nel 2010 concorda la conclusione del Programma Speciale di Protezione in comune sintonia con il Ministero dell'Interno, dando così inizio ad una nuova fase della sua vita e quella della sua famiglia, che da quel momento vivono "alla luce del sole", pur rimanendo sotto scorta;
- le storiche denunce di Masciari hanno intaccato il sistema 'ndranghetistico, colpendo le famiglie considerate tra le più potenti delle province calabresi e hanno portato alla luce numerosi esempi di collusione con la pubblica amministrazione, permettendo anche la condanna per concussione di un alto Magistrato, Consigliere di Stato;

premessò, altresì, che

- con la legge 45/2001 si istituisce la figura del Testimone di giustizia: "*cittadino esemplare che sente il senso civico di testimoniare quale servizio allo Stato e alla Società*";
- con la legge n. 6 del 21 febbraio 2018 si attribuisce infine un'autonoma considerazione alla figura dei Testimoni di giustizia, cioè a quelle persone che, per effetto delle dichiarazioni rese in procedimenti penali soprattutto di criminalità organizzata, si trovano esposte ad un serio pericolo. Si tratta quindi di un testo (e non più semplici articoli che richiamano le norme previste già per i collaboratori di giustizia) dedicato esclusivamente a chi riferisce preziose e fondamentali informazioni per onestà e non per semplice convenienza. Attraverso strumenti concreti, offerti nei diversi ambiti della vita dell'individuo (economico, lavorativo, sociale ecc.) questa legge è uno

strumento efficace non solo per la protezione dei testimoni e del loro nucleo familiare, ma anche per la promozione di scelte civiche importanti per il contrasto al crimine;

ricordato che

- Pino Masciari ha effettuato negli anni un'importante attività educativa nelle scuole di tutta Italia, promuovendo la cultura della denuncia nei confronti delle mafie e della fiducia nei confronti dello Stato;
- diverse città piemontesi - tra cui Torino, Cuneo, Nichelino, Alessandria, Rivoli, Ivrea, Chieri, Alpignano, Caselle, Leini, Santena, Pinerolo, Verolengo, Grugliasco, Usseaux, Bussoleno - e italiane - tra le altre Milano, Firenze, Verona, Genova, Bologna, Empoli, Gioia del Colle (Ba), Bucine (Ar), Montefiascone (Vt), San Sperate (Ca), San Bartolomeo in Galdo (Av) - gli hanno conferito la cittadinanza onoraria;

considerato che

- l'imprenditore calabrese Pino Masciari, pioniere dei Testimoni di Giustizia italiani, ha ricevuto nell'ottobre del 2022 la notifica dell'avvio del procedimento amministrativo finalizzato a sospendere le misure tutorie nei suoi confronti. Notifica poi revocata;
- nei giorni scorsi da fonti stampa si è appreso di una vicenda riguardante Pino Masciari, che ha raccontato di aver ricevuto dei messaggi da Andrea Mantella, noto ed accreditato collaboratore di giustizia (dal 2016), attraverso i quali lo avrebbe avvisato di un progetto criminoso nei confronti dell'imprenditore da parte dei cosiddetti "viperalari", ("una consorteria di 'ndrangheta vibonese") che, nel 2004 avrebbero avuto intenzione di vendetta nei suoi riguardi, chiedendo ausilio a una feroce cosca di Sant'Onofrio;

ricordato altresì che

- A seguito della nuova denuncia pubblica da parte del testimone di giustizia Masciari la Commissione permanente per la promozione della cultura della legalità e contrasto ai fenomeni mafiosi del Consiglio Regionale decise di audirlo nella seduta del 31 ottobre 2024, alla quale Masciari ha partecipato accompagnato dal suo legale Roberto Catani e dall'on. Davide Mattiello;
- all'inizio della seduta della commissione il Masciari ha depositato una memoria chiedendo che venisse acquisita e messa agli atti dei lavori della stessa;
- durante l'audizione Pino Masciari ha ripercorso i punti salienti della sua esperienza come imprenditore e testimone di giustizia, soffermandosi anche sullo scambio avuto con il collaboratore Mantella, dal quale è emersa una nuova minaccia rafforzata dalla dichiarazione dello stesso Mantella secondo il quale "... *la 'ndrangheta non dimentica, la loro vendetta è solo una questione di tempo... è un predestinato*";
- Pino Masciari si è rivolto alle istituzioni, sia per suo tramite che per tramite dei suoi legali, ricevendo, a suo dire, solo risposte evasive, nei rari casi in cui ci sono state;
- ha inoltre riportato di episodi recenti che ritiene preoccupanti per la sua sicurezza e della sua famiglia e di aver segnalato quanto accaduto alle autorità competente, ricevendo poche o scarse risposte e dichiarando apertamente di ritenere i comportamenti denunciati come una forma di "abuso, violenza e pressione psicologica";

- in più, sempre da quanto emerso in commissione la protezione a cui è stato sottoposto in questi anni sarebbe stata sempre più ridotta passando dal livello II di protezione (rinforzato durante i viaggi in Calabria) a quello più basso, ovvero il IV:

sottolineato che

- durante la seduta della Commissione permanente per la promozione della cultura della legalità e il contrasto ai fenomeni mafiosi si è potuto constatare di persona quali siano le reali condizioni sue e della famiglia, portando testimonianza dello svilimento, sconforto, isolamento e paura che stanno vivendo oramai da anni;
- durante l'audizione è emerso che, nonostante siano trascorsi decenni dalla sua denuncia, le condizioni di pericolo siano attuali per Pino Masciari e la sua famiglia. Condizioni testimoniate dalle parole del collaboratore di giustizia Andrea Mantella, emerse dalla recente inchiesta Factotum e la costituzione come parte civile di Pino Masciari in diversi processi nei confronti della 'Ndrangheta';
- il rischio per l'incolumità e la vita di Pino Masciari e della sua famiglia è reale e attuale, perché reali e attuali sono il pericolo di ritorsione delle organizzazioni criminali denunciate e l'importanza delle sue testimonianze nella lotta e nel contrasto all'attività della 'ndrangheta;

preso atto che

- in data 17 ottobre 2024 alla Camera dei Deputati è stata presentata un'interrogazione al Ministro dell'Interno per sapere quali misure intenda adottare il Ministero dell'interno per garantire sicurezza di Pino Masciari e della sua famiglia, considerando le gravi minacce ricevute e per quale motivo siano state revocate o minacciate revocate delle misure di protezione nei suoi confronti, nonostante il continuo e attuale rischio così come chiaramente emerge dal contenuto dei messaggi di Mantella;
- in data 23 ottobre 2024 al Senato della Repubblica è stata presentata un'interrogazione al Ministro dell'Interno per sapere se ritenga necessario ed urgente verificare se il dispositivo tutorio al quale è sottoposto il Masciari sia adeguato e sufficiente e nel caso quali iniziative intenda porre in essere per garantire appieno la sicurezza dell'imprenditore e della sua famiglia;

alla luce dei fatti esposti, ritenendo

- che le misure tutorie a protezione dei Testimoni di Giustizia e delle loro famiglie siano necessarie e vadano implementate, non solo per porre rimedio ai gravissimi e imminenti rischi a cui sono sottoposti testimoni come Pino Masciari e i suoi familiari, ma affinché le Istituzioni diano un messaggio alle organizzazioni criminali, non abbandonando chi con il proprio coraggio è diventato non solo testimone del crimine, ma costruttore di democrazia e testimonianza esemplare per la lotta alle mafie;
- La risposta dello Stato a Pino Masciari non riguarda solo il singolo caso, ma rappresenta un messaggio per tutti coloro che si trovano nella condizione di poter denunciare e troppo spesso non lo fanno;
- rilevante il carteggio tra il testimone di giustizia Pino Masciari ed il collaboratore di giustizia Andrea Mantella che, tempestivamente e riservatamente, il sig. Masciari aveva notiziato alle Autorità competenti fin dal Gennaio 2024, anche per l'importanza processuale delle dichiarazioni fornite dal collaboratore Mantella in diversi processi contro la 'ndrangheta in via di celebrazione,
- sia necessario, al fine di consentire gli opportuni approfondimenti, che la *Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere* acquisisca il memoriale depositato da Pino Masciari alla Commissione regionale;

IMPEGNA

il Presidente del Consiglio Regionale

- ad inviare copia della memoria depositata da Pino Masciari durante la commissione del 31 ottobre 2024 alla Commissione Parlamentare Antimafia;

il Presidente della Giunta Regionale

- a farsi parte attiva con tutte le istituzioni interessate e in particolare la Prefettura di Torino affinché lo Stato si faccia carico delle preoccupazioni denunciate e vengano mantenute e rafforzate le misure tutorie a protezione del testimone di giustizia Pino Masciari e della sua famiglia.